

Con il patrocinio di



BALCANI FRA PASSATO E FUTURO

CI SIAMO ABITUATI UN PO' TUTTI, IN QUESTI ULTIMI ANNI, A SENTIRCI EX: IDEOLOGIE, RELIGIONI, CONVINZIONI POLITICHE SONO MUTATE LASCIANDOCI MOLTE VOLTE ORFANI. "EX", COME SE IL TERZO MILLENNIO AVESSE VOLUTO "RESETTARE" IL MONDO. PER QUALCUNO QUESTI CAMBIAMENTI SONO DIVENTATI REALTÀ CONCRETA DI VITA. ALCUNI PAESI, CON IL LORO VISSUTO DI LINGUE, COSTUMI, CULTURE, DIVENTATI IMPROVVISAMENTE "EX". È IL CASO DELLA REPUBBLICA FEDERATIVA DI JUGOSLAVIA, PIÙ SEMPLICEMENTE JUGOSLAVIA ED ORA "EX JUGOSLAVIA". LE TRE SERATE PROPOSTE VOGLIONO RIATTIVARE LA MEMORIA, AL NETTO DI SENTIMENTI NOSTALGICI, RIVIVENDO UNA STORIA A NOI VICINA, E MOLTE VOLTE INTRECCIATA A QUELLA DEL NOSTRO PAESE.

PRIMA SERATA: 6 MARZO ore 21

PRESENTAZIONE DEL LIBRO "ERAVAMO IN TANTI". Si tratta del diario partigiano di Eros Sequi, addetto culturale dell'ambasciata italiana a Zagabria nel 1943. Dopo l'8 settembre, Sequi decise di andare con gli uomini di Tito per combattere nazisti e collaborazionisti. Il suo diario racconta sul piano umano e delle speranze quella esperienza. Il libro è scritto con una padronanza della lingua e una ricchezza di descrizioni che ne fanno un piccolo capolavoro della nostra letteratura.

PRESENTANO IL LIBRO:

ROBERTO CURATOLO, presidente dell'Associazione Cultural Box, scrittore.
LUIGI LUSENTI, giornalista, esperto dei Balcani.

SECONDA SERATA: 20 MARZO ore 21

PRESENTAZIONE DEL LIBRO "UNA STORIA SILENZIOSA - GLI ITALIANI CHE SCELSERO TITO". Si raccontano le speranze di alcune migliaia di italiani, autoctoni o che raggiunsero la Jugoslavia spinti dallo spirito internazionalista. La loro idea era di costruire il paese del socialismo. Il sogno si infranse contro il carattere totalitario che il regime intraprese. Gli Italiani si opposero a Tito e molti di loro finirono a Goli Otok, l'Isola Calva, il lager che il regime di Belgrado aprì nell'alto Adriatico sul finire degli anni 40.

PRESENTANO IL LIBRO:

LUIGI LUSENTI, giornalista, autore della ricerca - ANDREA CATTANIA, Anpi provinciale.

TERZA SERATA: 3 APRILE ore 21

LE GUERRE BALKANICHE DEGLI ANNI NOVANTA non solo hanno frantumato il sogno dell'unità degli slavi del sud, ma anche devastato intere popolazioni, distrutto convivenze, riaperto vecchie ferite. Il compito dei volontari internazionali, per la maggior parte italiani, è stato non solo quello di portare aiuti, ma di ricostruire un tessuto sociale che, ancora oggi, a distanza di molti anni è fragile e a rischio. La serata proposta vuole essere un incontro con alcuni di quei volontari, per raccontare l'impegno passato e quello attuale, sapendo anche che, il Comune di Milano e la Regione Lombardia, hanno sostenuto con fondi e risorse questo imponente sforzo del volontariato ma anche dalla gente comune.

PORTANO LA LORO TESTIMONIANZA:

GRAZIANO FORTUNATO, Arci - SERGIO ZILLOTTO, Acli - LAURA MIANI, Cultural Box.

GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO PRESSO SEICENTRO ALBERTO FOIS- VIA SAVONA 99 MILANO